

J.E. 1

**IMMEDIATA ESEGUITIVA**

La presente deliberazione viene affissa il 2 APR. 2002 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## **PROVINCIA di BENEVENTO**

**Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 85 del 26 MAR. 2002**

Oggetto: PAGAMENTO SANZIONE AMMINISTRATIVA.

L'anno duemiladue il giorno VENTISEI del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2) Dott. Rosario SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3) Dott. Michele RAZZANO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) P.A. Mario BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5) Dott. Giuseppe LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6) Dott. Raffaele DI LONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7) Dr. Raimondo MAZZARELLI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) Dr. Giorgio C. NISTA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Rag. Nunzio Santuccio ANTONINO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA  
L'ASSESSORE PROPONENTE *Gianclaudio Iannela*

### **LA GIUNTA**

Preso visione della proposta del Settore Edilizia e Patrimonio prot. n. 1020/SEP del 15.03.2002, che si allega, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente S.I.T.  
(dott. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(dr. Sergio Muollo)

CAV. 3790  
fmy

736/02

### LA GIUNTA

- VISTA la propria delibera n. 238 del 27.05.1999 ad oggetto: " provvedimenti in materia di sanzioni amministrative";
- VISTO il provvedimento della ASL di Benevento prot. n. 586/2F dell'11.02.2002, relativo all'ammissione al pagamento della ammenda, in sede amministrativa, della somma di €1.420,26;
- VISTA la relazione del Funzionario del Settore Edilizia e Patrimonio prot. n. 1020/SEP del 15.03.2002, che si allega, quale parte integrante e sostanziale, alla presente sotto la lettera "A", quale rapporto circostanziato dei fatti richiesto dalla citata delibera di G.P. n. 238 del 27.05.1999;
- RITENUTO doversi autorizzare il pagamento della sanzione;

Su relazione dell'Assessore al ramo ~~Assessore al ramo~~ **PRESIDENTE**  
A voti unanimi

### DELIBERA

Per le ragioni e considerazioni in premessa esposte:

1. di autorizzare, ai sensi della lettera a) della delibera di G.P. n. 238 del 27.05.1999, il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio alla liquidazione e pagamento dell'ammenda comminata dalla ASL di Benevento di cui in premessa;
2. di onerare il Segretario Generale della trasmissione del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere proprie valutazioni circa la sussistenza di dolo o colpa grave dei soggetti destinatari della sanzione;
3. di stabilire che la spesa graverà sul Cap. 3790 del Bilancio 2002 per l'importo di € 1.420,26;
4. di dare alla presente immediata esecutività, in considerazione del termine perentorio per il pagamento.

Faint, illegible text, possibly a header or title.

Faint, illegible text, possibly a date or reference number.

Faint, illegible text, possibly a name or identifier.

Faint, illegible text, possibly a signature or stamp.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**

(On. Carmine NARDONE)

N. 150 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 2 APR. 2002

IL MESSO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 2 APR. 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267. avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge. **23 APR. 2002**

li IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 23 APR. 2002.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000 n.267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per  
SETTORE S.E.P.A. 2-4-02  
SETTORE FINANZA E C.E.  
SETTORE \_\_\_\_\_

- Revisori dei Conti
- Nucleo di Valutazione
- Segretario Generale

il \_\_\_\_\_ prot. n. 3953  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. 24-4-02  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 il 3-4-02 prot. n. 3254  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



## LA GIUNTA

**PREMESSO** che le nuove disposizioni normative in materia di sanzioni amministrative hanno introdotto il principio della "personalizzazione delle sanzioni" per cui le stesse sono riferibili alla persona fisica che ha commesso o concorso a commettere la violazione;

**CHE** tale principio si rende, inevitabilmente, applicabile nei casi di violazioni commesse sia dagli amministratori che dai dipendenti nell'espletamento dei propri adempimenti d'ufficio, quali rappresentanti negoziali degli Enti Pubblici;

**CHE**, fino a prova contraria, si presuppone autore, il soggetto o i soggetti individuati dall'Organo Accertatore della sanzione;

**CHE** il presupposto per l'applicazione della sanzione è costituito, sempre, da azioni od omissioni, in ogni caso riconducibili a *dolo*, *colpa grave* o anche *colpa lieve*;

**CHE** alla luce del contesto evidenziato, la mera applicazione del principio della *personalizzazione della sanzione*, nel caso di violazioni commesse con *colpa lieve* o addirittura per "*impossibilità ad adempiere*" non potrebbe che tradursi in un'ingiustizia manifesta ai danni del soggetto destinatario della sanzione in considerazione che la responsabilità dell'autore è rilevante solo se commessa con *dolo* o *colpa grave*;

**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 1 della legge 14.01.1994, n. 20, la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, è limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con *dolo* o *colpa grave* al fine di realizzare un corretto equilibrio tra il carico di rischio che grava sull'Amministrazione e quello che grava sui rappresentanti negoziali dell'Ente, quali Amministratori o dipendenti;

**RITENUTO** di avvalersi della possibilità dell'accollo della sanzione amministrativa, in ogni caso con esclusione dei fatti ed omissioni collegabili a *dolo* o *colpa grave*, mediante assunzione diretta della stessa sanzione;

**A VOTI UNANIMI** resi nei modi e forme di legge

### DELIBERA

Che in caso di comminata sanzione :

- a)- la Giunta, su proposta del Dirigente interessato, suffragata da rapporto circostanziato dei fatti, autorizza la liquidazione ed il pagamento della stessa al fine di evitare ulteriori danni all'Ente;
- b)- dispone, contestualmente, la trasmissione del provvedimento e del relativo fascicolo, a cura del Segretario Generale, al Collegio dei Revisori dei Conti al fine di accertare sussistenza di *dolo* o *colpa grave* dei soggetti destinatari della sanzione mediante relazione a norma dell'art.105 del D.Lgs.25.02.1995, n.77 e successive modificazioni ed integrazioni.

- di dare alla presente, stante l'urgenza a provvedere, immediata esecutività.-

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Personal:  
( D.ssa Giovanna Romano

*Giovanna Romano*

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMIC  
(Dott. Sergio Muollo

*Sergio Muollo*

### LA GIUNTA

Su relazione di DR: MICHELE RAZZANO

A voti unanimi

### DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sia nel preambolo che nel dispositivo.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Gianclaudio VANNELLA)

IL PRESIDENTE  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 295 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 47 della legge 8.6.1990, n.142.

BENEVENTO 28 MAG. 1999

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(P.to Dr. Fausto Cusani)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 28 MAG. 1999 contestualmente comunicata ai Capigruppo.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 47 della legge n. 142 dell'8.6.1990.

Il \_\_\_\_\_  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della legge 142/90 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile
- Decorsi 30 giorni dalla trasmissione al Co.Re.Co. dell'atto.
- Richiesti chiarimenti
- Comunicazione del Co.Re.Co. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di non aver riscontrato vizi di legittimità
- E' stata annullata con decisione del Co.Re.Co. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 28 MAG. 1999



PER COPIA CONFERMARE

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Fausto Cusani)

Copia per

SETTORE UFF. PERSONALE il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
" " FINANZA E C.E. il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Revisori dei Conti X il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Nucleo di Valutazione X il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SEGRETARIO GENERALE  
DIR. UFF. TECNICHE

*Articolo 105*  
*(Funzioni)*

- 1 L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:
  - a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
  - b) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 3, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione;
  - c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
  - d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
  - e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
  - f) verifiche di cassa di cui all'articolo 64.
- 2 Al fine di garantire l'adempimento delle funzioni di cui al precedente comma, l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Può altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e, se previsto dallo statuto dell'ente, alle riunioni dell'organo esecutivo. Per consentire la partecipazione alle predette assemblee all'organo di revisione sono comunicati i relativi ordini del giorno. Inoltre all'organo di revisione sono trasmessi:
  - a) da parte dell'organo regionale di controllo le decisioni di annullamento nei confronti delle delibere adottate dagli organi degli enti locali;
  - b) da parte del responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa.

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## SETTORE EDILIZIA E PATROMONIO

Prot. n° 1020 /S.E.P. del 15/03/02 icm

AL DIRIGENTE S.E.P.  
S E D E

Oggetto: Pagamento sanzione amministrativa – A.S.L. BN 1

Premesso che :

- In data 27/12/2000 fu redatto, dalla A.S.L. BN 1 – Servizio di Prevenzione di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di Lavoro, il verbale di ispezione n° 1 (All. n. 1) nei locali utilizzati per sede del Provveditorato degli Studi, siti in Benevento al Viale Principe di Napoli, di proprietà della ditta De Matteis Costruzioni S.p.A., e tenuti in fitto da questo Ente con contratti n° 17 di rep. del 19/7/78 e n° 83 del 24/6/89;
- Con il predetto verbale, a seguito di ispezione e verifica in data 21/12/2000, furono accertate contravvenzioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- In data 19/02/02 è pervenuta allo scrivente la comunicazione prot. n° 586/ 2 F dell'11/2/02, inviata dall'ASL BN 1, dell'ammenda comminata in sede amministrativa per tale verbale , per un importo pari a € 1.420,26 (All. n.2) ;

E' opportuno innanzitutto evidenziare che sin dal 1978 gli uffici del Provveditorato agli Studi sono stati allocati nell'immobile suindicato, realizzato con destinazione originaria diversa da quello di uffici ;

Nel merito si rende necessario rappresentare che, nella consapevolezza di assicurare una sede adeguata, già in sede di formulazione dei piani di intervento (piani triennali dei LL.PP. 98 ÷ 2000 ; 1999 ÷ 2001 ; 2000 ÷ 2002 ; 2001 ÷ 2003), furono attivate iniziative per la realizzazione e/o acquisto di una nuova sede da destinare agli uffici del Provveditorato agli Studi ;

In particolare:

- con delibera di G.P. n. 442 del 16/09/1999, fu approvato lo schema di un protocollo di intesa tra questo Ente ed il Comune di Benevento per aderire al programma di recupero urbano "Rione Libertà", al fine di perseguire l'obiettivo di dotare il Provveditorato agli Studi di una nuova idonea sede, attraverso l'impegno del Comune stesso a dare, nell'ambito delle proposte che sarebbero pervenute a seguito del bando pubblico concorrenziale del P.R.U., tale specifica destinazione agli immobili ritenuti idonei per la localizzazione della struttura del Provveditorato;
- con delibera di C.P. n. 94 del 7/10/1999, l'organo consiliare di questo Ente ha provveduto ad approvare lo schema del protocollo d'intesa;
- in data 18/10/1999 fu sottoscritto il citato protocollo d'intesa;
- con successiva delibera di C.P. n. 67 del 25/07/2000, fu stabilito di procedere all'acquisto del detto immobile; di un edificio da adibire a tale specifica destinazione ;
- allo stato sono in corso di definizione le procedure per il perfezionamento del contratto di acquisto dell'immobile, la cui costruzione è in avanzata fase di realizzazione.

Nell'ambito delle specifiche competenze del settore Edilizia e Patrimonio, si sono sempre attivate tutte le iniziative e/o adempimenti finalizzati alla realizzazione di quegli interventi sull'immobile in oggetto inquadrabili nell'ambito della manutenzione ordinaria spettanti a questo Ente nella qualità di locatore dello stesso, con l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie rese disponibili sul competente capitolo di bilancio.

Pertanto, sulla scorta di quanto sopra detto, nulla può essere ascrivibile ad inerzia da parte sia dell'Amministrazione attiva, che ha sempre destinato alla manutenzione dell'immobile di che trattasi tutte le risorse finanziarie rese possibili con le altre esigenze di Bilancio dell'Ente, oltre che favorire una programmazione per gli uffici del Provveditorato agli Studi di una sede più idonea e funzionale, sia dei Dirigenti del Settore, che puntualmente hanno espletato tutti gli adempimenti richiesti e provveduto all'utilizzo di tutte le risorse disponibili sul competente capitolo di bilancio.

IL FUNZIONARIO  
(Ing. Valentino Melillo)



# AZIENDA SANITARIA LOCALE

BENEVENTO 1

3 GEN. 2001

Servizio Prevenzione e Sicurezza  
degli Ambienti di Lavoro ☎ 322235/6/7

Benevento

*Ing. D'Angelo  
adattare ogni iniziativa  
di competenza  
3.01.2001  
yca*

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
c/o PRETURA CIRCONDARIALE  
BENEVENTO

Prot.

56/A1

*Ing. Valentinio Melillo*  
→ *ex Amministratore Provinciale*  
*Via G. Carducci*  
*Benevento*

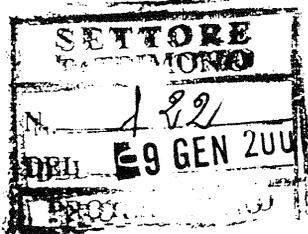
OGGETTO: Trasmissione verbal l  
d'ispezione.

*p.c. On. Carmine Nardone*  
*Presidente Amministrazione*  
*Prov.le P.za Castello*  
*Benevento*

Si trasmett l in allegato n° 1 verbal l d'ispezione redatt o

in data 21/12/2000 dal personale con funzioni ispettive di questa A.S.L. relativ o

alla ispezione effettuata a Amministrazione Proff. Benevento  
Edificio Provveditorato agli Studi



IL RESPONSABILE DELL'U.O.  
Ing. Pietro Vasaturo

*[Signature]*

REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO 1  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO DI PREVENZIONE e SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
BENEVENTO VIA DEI MULINI, 59 PAL. INARCASSE ☎0824-322236 /35/37- 22211

data 27.12.2000

verbale NO 1

Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA  
di BENEVENTO

ATTIVITA' DI PREVENZIONE e SICUREZZA e IGIENE degli AMBIENTI DI LAVORO  
VERBALE DELL'ISPEZIONE

Eseguito alla Ditta: **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO** " Edificio del  
Provveditorato **AGLI STUDI DI BENEVENTO** " .....  
Matr.04214/B/BN(vigilanza-verifica- Esposto Sindacale - ispezione-accertamento- inchiesta infortunio .....  
con Sede Legale in : **BENEVENTO - VIA G.CARDUCCI** e piazza Castello .....ed  
attività lavorativa( amministrativa ) /cantiere :sita in : Benevento - Viale Principe di Napoli e Via Clino RICCI .

E'Sono presenti il/la :Ing. Angelo D'ANGELO ed il geom. SERVODIO dell'U.T.Prov.le in  
rappresentanza del datore di lavoro; il R.S.P.P.R prof. Ettore SCOCCA , il R.L.S., l'ing. DE GENNARO , il  
consegnatario e l'installatore Pasquale Pascale' delegati a presiedere dal Provedditore prof.dott. Mario  
PEDICINI; il geometra DEL REGNO MOTTILE in rappresentanza della DE MATTEIS COSTRUZIONI SPA di  
AVELLINO - Via Amoretta Parco S.Nicola 6/E locatario dell'immobile della ditta/società/ente locale  
summenzionato/a - che si impegna/no a consegnare il presente verbale, nel più breve tempo possibile, al/  
responsabile/li della SCUOLA/SOCIETÀ/DITTA/ENTE LOCALE e/o PUBBLICO/CANTIERE/ ecc.;;  
Valentino ing. MELILLO, nato a Benevento il 1.05.1952, ivi residente e domiciliato alla Via Napoli, 224 quale  
datore di lavoro e Dirigente responsabile del Settore U.T. area Patrimonio ed edilizia e domiciliato per la carica  
rivestita presso l'Ufficio Tecnico Settore Area Patrimonio ed edilizia sito in Benevento alla Via G.Carducci .-

A seguito della : vigilanza, inchiesta infortunio, , accertamento A.G. e/o verifica dell'impianto di messa  
a terra dell'indagine, dell'esposto, dell'inchiesta d'infortunio, eseguita/ta In data 21/12/2000 è/sono state  
accertate a carico della ditta/ente locale e/o Pubblico /società/impresa edile summenzionato/ta le seguenti  
omissioni e contravvenzioni in materia di sicurezza ( e igiene ) del lavoro:

1) **Combinato disposto degli Artt 267 e .269 del DPR 547/55 e delle norme Norma CEI 17/13-1 e 23/51**  
in quanto hanno omesso di fare indicare sui quadri di comando e protezione installati nei vari piani dell'edificio  
i dati di targa ( nome del costruttore o della ditta installatrice, la tensione massima, il tipo di corrente, il numero  
di codice o progressivo e le altre caratteristiche previste dalla norma CEI indicata) e di eseguire o fare  
eseguire , altresì, per ognuno di essi le prove indicate nella norma CEI anzi citata).

2) **Combinato disposto degli artt. 374 comma 1 e 2 , e 267 del DPR 547/55 e norme C.E.I. 64 /8 - 11-1 -  
17-13/1 e 23/51 ecc. In quanto ha omesso:**

- di mantenere in buono stato di conservazione , di stabilità e di efficienza in relazione alle condizioni di  
uso ed alle necessità della sicurezza e dell'igiene sul lavoro le opere destinate ad ambienti di lavoro o posto di  
lavoro , compresi i servizi accessori ( es. piastrellature di servizi di igiene e benessere non ripristinate; servizi  
di igiene e benessere deteriorati dalle incrostazioni di calcare e non facilmente lavabili in modo da tenerli  
igienicamente ben puliti ; pavimenti consunti e deteriorati per vetustà ; tratti di pareti umide e sporche;  
attintatura non eseguita da anni e riparazioni o installazioni di nuove condutture non più tinteggiate; le porte  
capiscala in vetro non sono del tipo antisfondamento, non sono apribili verso l'esodo, non sono chiaramente  
segnalate , non sono adeguatamente protette fino all'altezza di 1 metro e non possono essere installate sulle  
vie di circolazione ed esodo ; non viene seguita con regolarità la pulizia delle aree esterne) ;

**di fare possedere agli impianti elettrici** ( si veda ad es.: i quadri generali di comando - protezione e  
manovra installati nei vari piani sprovvisti di: certificazioni di conformità e di dati di targa : nome o marchio del  
costruttore - tipo o altro mezzo di identificazione del quadro; le colorazioni dei conduttori di fase e del

## AVVERTENZE

I funzionari dell'A.S.L. BN 1, addetti al Servizio Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro, hanno facoltà di visitare, in tutte le loro parti, a qualunque ora del giorno e della notte, i locali adibiti all'esercizio delle aziende industriali, commerciali, edili, agricole ed i locali annessi. Gli stessi nel limiti del servizio e secondo le attribuzioni conferite da Leggi e regolamenti, sono Ufficiali di Polizia Giudiziaria (art. 21 Legge 23.12.78 n. 833 ed art. 27 del D.P.R. del 19.03.55 n. 520). Si rammenta, altresì, il contenuto dello:

-ART. 20 del D.L. del 19.12.94 n. 758: "il termine fissato per la regolarizzazione è prorogabile a richiesta del contravventore, per la particolare complessità o per l'oggettiva difficoltà dell'adempimento. In nessun caso esso potrà superare i SEI MESI. Tuttavia, quando specifiche circostanze non imputabili al contravventore determinano un ritardo nella regolarizzazione, il termine di SEI MESI può essere prorogato per una sola volta, a richiesta dello stesso contravventore, per un tempo non superiore ad ulteriori SEI MESI con provvedimento motivato, che è comunicato immediatamente al PUBBLICO MINISTERO".

-ART. 21 del D.L. del 19.12.94 n. 758: "quando risulta l'adempimento alle prescrizioni, l'organo di vigilanza AMMETTE A PAGARE IN SEDE AMMINISTRATIVA nel termine di TRENTA (30) giorni, una somma pari ad un quarto (1/4) dell'AMMENDA STABILITA per ogni contravvenzione.

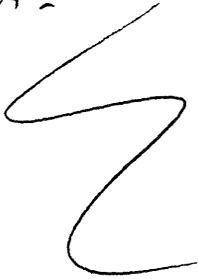
Art. 7 comma 2 del D. Legge n. 670/96: "... Per le contravvenzioni al D.Lvo 626/94, modificato dal D.Lvo 242/96, ACCERTATE DOPO IL 1° GENNAIO e FINO AL 31.12.97 LA SOMMA DI CUI ALL'ART. 21 comma 2 DEL D.Lvo 758/94 E' RIDOTTA DI 1/2 (un mezzo), OVERO DI 1/4 dell'ammenda stabilita per ogni contravvenzione)". - Il presente foglio deve essere conservato sul luogo di lavoro per essere esibito a richiesta dei funzionari addetti al SERV. PREV. IGIENE e SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (Art. 401 del D.P.R. del DPR 547/85).

conduttore neutro non sono rispondenti alla norma CEI vigenti (es. blu per il conduttore di fase e giallo-verde per il conduttore di protezione); - il cablaggio dei cavi all'interno dei quadri non è rispondente ai criteri fissati dalle citate norme CEI, ovvero esso non è stato eseguito con canali o tubazioni che permettono un accesso agevole e sicuro in caso di manutenzione e la distinzione dei vari circuiti elettrici; le connessioni dei conduttori di fase e di protezione non sono state eseguite a regola dell'arte ovvero con morsetti - bulloni e capicorda o nodi equipotenziali ecc.; la mancanza di idonei nodi equipotenziali ovvero piatto in rame o in ferro zincato sul quale collegare i singoli conduttori PE anziché un semplice morsetto a pettine all'interno dei quadri e delle cassette di derivazione; le condutture delle montanti sono sottodimensionate per i carichi distribuiti < es. sezioni inferiori a 4 - 6 - 10 - 16 mm<sup>2</sup> >, mentre le linee alimentanti le prese da 16 A. o le prese bivalenti sono state eseguite con cavi unipolari da 1.5 mm<sup>2</sup> anziché da 2.5 mm<sup>2</sup>; il cavo di alimentazione proveniente dal gruppo misure dell'ENEL SPA non è adeguatamente protetto contro le sollecitazioni meccaniche e contro il contatto indiretto; alcuni dispositivi di protezione contro le tensioni di contatto indiretto quali i differenziali non sono più efficienti; nella distribuzione primaria sono state utilizzate cassette di derivazione e tubazioni sottodimensionati rispetto al numero dei conduttori in essi alloggiati; in alcuni casi il conduttore giallo-verde viene utilizzato come conduttore di fase; mancano i collegamenti equipotenziali sulle masse estranee quali le tubazioni di acqua e gas metano- sui ferri del c.a. e sulle masse della centrale di riscaldamento; quasi tutte le prese a spina non sono idonee a ricevere gli spinotti dei cavi di alimentazione delle postazioni COMPUTER tanto da costringere il personale a fere eccessivo uso di prese multiple < ciabatte > adagiate a terra per energizzare le attrezzature alimentate con spinotti tipo SHUKO; molti circuiti sono protetti da dispositivi di protezione differenziale del tipo ad intervento rapido anziché selettivo o ritardato), in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, **I necessari requisiti di idoneità e di mantenere gli stessi in buono stato di conservazione e di efficienza << è constatato che l'impianto elettrico: non è mantenuto in buone condizioni di conservazione essendo stati rilevate carenze di manutenzione sulle connessioni dei conduttori di terra sui dispersori - quadri elettrici di costruzione metallica non protetti da differenziali del tipo ad alta sensibilità - (es. blu per il conduttore di fase e giallo-verde per il conduttore di protezione); - il cablaggio dei cavi all'interno dei quadri non è rispondente ai criteri fissati dalle citate norme CEI, ovvero esso non è stato eseguito con canali o tubazioni che permettono un accesso agevole e sicuro in caso di manutenzione e la distinzione dei vari circuiti elettrici; le connessioni dei conduttori di fase e di protezione non sono state eseguite a regola dell'arte ovvero con morsetti - bulloni e capicorda o nodi equipotenziali ecc.; la mancanza di idonei nodi equipotenziali ovvero piatto in rame o in ferro zincato sul quale collegare i singoli conduttori PE anziché un semplice morsetto a pettine all'interno dei quadri e delle cassette di derivazione; le condutture delle montanti sono sottodimensionate per i carichi distribuiti < es. sezioni inferiori a 4 - 6 - 10 - 16 mm<sup>2</sup> >, mentre le linee alimentanti le prese da 16 A. o le prese bivalenti sono state eseguite con cavi unipolari da 1.5 mm<sup>2</sup> anziché da 2.5 mm<sup>2</sup>; il cavo di alimentazione proveniente dal gruppo misure dell'ENEL SPA non è adeguatamente protetto contro le sollecitazioni meccaniche e contro il contatto indiretto; alcuni dispositivi di protezione contro le tensioni di contatto indiretto quali i differenziali non sono più efficienti; nella distribuzione primaria sono state utilizzate cassette di derivazione e tubazioni sottodimensionati rispetto al numero dei conduttori in essi alloggiati; in alcuni casi il conduttore giallo-verde viene utilizzato come conduttore di fase; mancano i collegamenti equipotenziali sulle masse estranee quali le tubazioni di acqua e gas metano- sui ferri del c.a. e sulle masse della centrale di riscaldamento; quasi tutte le prese a spina non sono idonee a ricevere gli spinotti dei cavi di alimentazione delle postazioni COMPUTER tanto da costringere il personale a fere eccessivo uso di prese multiple < ciabatte > adagiate a terra per energizzare le attrezzature alimentate con spinotti tipo SHUKO;**

molti circuiti sono protetti da dispositivi di protezione differenziale del tipo ad intervento rapido anziché selettivo o ritardato ); utilizzo di prese a spina multiple < ciabatte > poste a terra invece che fissate su pareti o attrezzature per garantire assi di inserzione delle spine orizzontali anziché verticali ed evitare infiltrazione di polveri o liquidi ed essere adeguatamente protette contro le sollecitazioni meccanica dovute a calpestio ;

}}; -

N.B. SI ALLEGA SERVIZIO FOTOGRAFICO SOLO PER LA PROCURA DELLA REPUBBLICA.



**La contravvenzione di cui al punti n.1 ( artt.267 e 269 del DPR 547/55 è/sono punite dall'art.389 lett.c) del DPR 547/55 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.Lgs.758/94 con l'arresto fino a 3 o con l'ammenda da £.500.000 a £.2 milioni.**

**La contravvenzione di cui al punti n.2 ( art 374 del DPR 547/55 è/sono punite dall'art.389 del DPR 547/55 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.Lgs.758/94 con l'arresto da 2 a 4 MESI o con l'ammenda da £.1 milione a £.5 milioni.**

Si prescrive, come misura immediata, l'eliminazione delle prescrizioni di cui al/al punto/i entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del presente verbale..

Per l'eliminazione della/e prescrizione/i impartite nei punti nn.1-2 si **PRESCRIVE** al/ai responsabile/i dell'ente locale e/o pubblico /ditta/società/cantiere ecc. un tempo massimo di 180 giorni a fare data dal ricevimento del presente verbale .

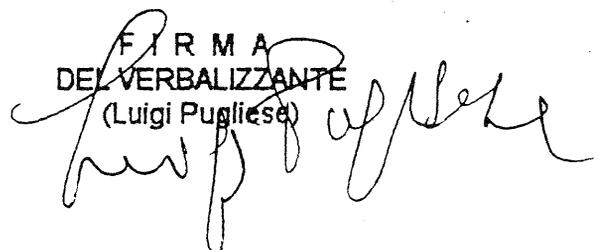
**DOVRÀ' ESSERE DATA COMUNICAZIONE SCRITTA DI AVVENUTA OTTEMPERANZA alle prescrizioni di cui al punto n.1-2 entro e non oltre 180 giorni dal ricevimento del presente verbale di prescrizione.**

LA VERIFICA DELL'AVVENUTA OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI VIENE ESEGUITA DALL'ORGANO DI VIGILANZA DIRETTAMENTE SUL POSTO O TRAMITE L'ACCETTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE, DA PARTE DEL CONTRAVVENTORE, DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' ATTESTANTE L'AVVENUTA ELIMINAZIONE DELLE VIOLAZIONI CONTESTATE, CORREDATA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ( relazione tecnica , elaborati grafici , documentazione fotografica , documento di valutazione del rischio - copia delle denunce presentate all'ISPESL ect.) COMPROVANTE QUANTO ATTESTATO.-

Copia del presente verbale viene trasmesso tramite lettera raccomandata R.R. al responsabile della ditta/società/cantiere/ ENTE LOCALE ing. Valentino MELILLO , datore di lavoro della ditta individuale 'società dell'ente locale ; al Presidente dell'Amministrazione Prov.le di Benevento On. Carmine NARDONE e inoltrato alla Procura della Repubblica di Benevento per i provvedimenti di competenza.

F I R M A  
DELLA PERSONA PRESENTE ALL'ISPEZIONE

F I R M A  
DEL VERBALIZZANTE  
(Luigi Pugliese)



**A.S.L. BENEVENTO 1**

**SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA  
DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Via Dei Mulini Pal. Paffo - Benevento  
Tel. 0823 - 22211

Verifiche impianti messa a terra

(Art. 328 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 - Decreto Ministeriale 22 febbraio 1965).

**VERBALE DI VERIFICA**

N. BN/4214/B

Data 7/07/00 e 21/12/2000

Visita precedente in data 4 e 5/94/1996

Il sottoscritto funzionario della A.S.L. ha proceduto alla verifica degli impianti di messa a terra nello stabilimento/cantiere della Ditta AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BN - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI BENEVENTO

esercente ATTIVITA' Amministrativa nel Comune di Benevento

Via Cliro Ricci n. == di cui alla scheda di denuncia N. BN/4214/B

e, in seguito ai controlli effettuati, ha rilevato le seguenti caratteristiche:

a) Conduttori di terra e di protezione realizzati tramite avi cordati in rame isolati in PVC ed aventi sezione pari a 30-35-25-16-10-6-4-2.5-1.5 mm<sup>2</sup>

Le derivazioni secondarie sono state eseguite con cavi tripolari e quadripolari nei quali il conduttore di protezione(PE) presenta la stessa sezione dei conduttori di fase.

b) Connessioni : bulloni, morsetti e capicorda.

c) Dispensori : numero imprecisato di picchetti massicci in acciaio ramato aventi un  $\phi=18$  mm. e di profilati in ferro zincato le cui dimensioni trasversali sono pari a 50x50x5mm. DI questi solo alcuni risultano ispezionabili e sezionabili.

I valori della resistenza in ohm, misurata col metodo delle resistenza globale risultano

1) per il complesso delle derivazioni a terra di ogni impianto:

Impianto	T(unico)								
R. (ohm)	2.89								

2) per singoli dispersori (eventuale) : T(unico)Re=2.89 ( valore rilevato con l'impianto di terra posto nelle normali condizioni di esercizio ).

Seguito verbale N. BN/7/07/00 e 21/12/2000 = BN/4214/B

Ditta AMM.ne PROV.le DI BN e PROVVEDITORATO Comune Benevento

agli STUDI di Benevento

In relazione a quanto accertato si sono riscontrate le seguenti deficienze che debbono essere eliminate:

CODESTA AMNISTRAZIONE PROVINCIALE E' TENUTA AD ELIMINARE LE OMISSIONI ALLE NORME DI PREVENZIONE RILEVATE CON IL VERBALE DI ISPEZIONE EMESSO IN PARI DATA A CARICO DEL RESPONSABILE DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMINIO ed EDILIZIA DELL'UFFICIO TECNICO ing. VALENTINO MELILLO.

**Eventuali osservazioni :** 1) Sono state eseguite prove di continuit  elettrica che hanno interessato i nodi equipotenziali, alcuni dispersori, le masse e le masse estranee, i conduttori di terra e di protezione e le loro relative connessioni;

2) Per la protezione contro le tensioni di contatto indiretto a monte dei vari circuiti elettrici partenti dai quadri di distribuzione-comando e protezione installati sui vari piani sono stati montati dispositivi di protezione automatici differenziali e differenziali puri atti ad interrompere l'alimentazione elettrica ed a contenere gli effetti fisiologici dannosi in una persona in caso di guasto pericoloso su una qualsiasi delle masse. Sono state eseguite, altres , prove di funzionalit  sui dispositivi di protezione differenziale le quali non hanno dato sempre esito positivo (vedi quadro generale piano terra-interruttore differenziale SIEMENS posto sotto gruppo ENEL-interruttore quadro 3° piano-n.2 interruttori diff.li quarto piano-interruttore diff.le prese quadro 5° piano ecc.).

3) Durante la verifica il sottoscritto funzionario dell'ASL/BN1   stato accompagnato dall'ing. Angelo D'ANGELO e dal geom. SERVODIO dell'U.T. dell'Am.Prov.le; dall' installatore Pasquale Pascale, dal R.S.P.B.R. <sup>per ricevuta</sup> SCOCCA e dal R.L.S., <sup>dal</sup> incaricato dalla ditta DE MATTEIS

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

IL FUNZIONARIO DELL'A.S.L. BN 1

# AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO 1

11 FEB. 2002

Servizio Prevenzione e Sicurezza  
Ambienti di Lavoro. Tel. 0824/322235-6-7

Benevento .....

Prot. 586/2F

ING. VALENTINO MELILLO  
RESPONSABILE U. T. AREA PATRIMONIO  
ED. EDILIZIA.....C/O.....  
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
BENEVENTO

**OGGETTO: AMMISSIONE AL PAGAMENTO  
DELL'AMMENDA IN SEDE AMMINISTRATIVA**

Con riferimento al verbale d'ispezione del 27/12/2000

emesso a carico di

- Visto che l'utente ha ottemperato alle prescrizioni come da verbale di vigilanza del 29/01/2002;
- Vista la comunicazione di ottemperanza corredata da idonea certificazione;

### SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'ammissione al pagamento dell'ammenda in sede Amministrativa di € 1420,26  
(Euro Mille quattrocentoventi/26)

pari a 1/4 dell'ammenda massima stabilita per le singole contravvenzioni commesse, da effettuarsi presso la  
653626/78  
BANCA DI ROMA Agenzia BENEVENTO 1 sul c/c bancario n° ~~50779~~, evidenziando nella motivazione  
del versamento la dicitura "PARTITARIO VINCOLATO n° 10.000 D.L. 758/94" intestato al SERVIZIO  
PSAL, entro 30 giorni dalla presente notifica.

Copia del versamento deve essere inviata a questo Servizio.

L'ISPETTORE

.....



IL RESPONSABILE DELL'U.O.  
ING. PIETRO VASATURO

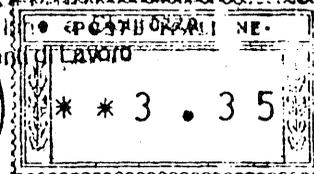
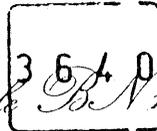
.....  
*(Signature)*

Race A/R

Regione Campania

Azienda Sanitaria Locale B.N.

Via P. Mascellaro, 1 - Tel. 0824/308111  
82100 BENEVENTO



Ing  
Valentino Melillo  
Responsabile U. T. Acapatomonio  
Edilizia c/o  
Amministrazione Provinciale  
Benevento



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

243  
2-4-'02

Prot. n. ....

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/Consiglio



AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO  
ECONOMICO

AL SEGRETARIO GENERALE

AL PRESIDENTE  
NUCLEO VALUTAZIONE  
C/o PRESIDENZA

AL PRESIDENTE COLLEGIO  
REVISORI CONTI  
C/o RAGIONERIA

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N° 85 del 26.03.2002 ad oggetto: PAGAMENTO  
SANZIONE AMMINISTRATIVA**

Per quanto di competenza, si trasmette una copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

**IL DIRIGENTE**  
**Dr. Alfonsina Colarusso**